



COMUNE DI CINTE TESINO

Provincia di Trento

Verbale di deliberazione n. 22 del CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE (ART. 1 COMMA 612 LEGGE 190/2014).

L'anno DUEMILAQUINDICI addì DICIASSETTE del mese di SETTEMBRE alle ore 20.30 nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termine di legge, si è convocato il Consiglio Comunale.

Presenti i signori:

BUFFA CELESTINO - Sindaco -
BUFFA DAISY
BUSANA PIETRO
CECCATO ALBERTO
GUZZO THOMAS
MEZZANOTTE MIRCO
PACE MAURO
PASQUAZZO LUCA
TESSARO ANNALISA
TRENTI ALFREDO

Assenti i Signori:

BIASION ROBERTO - ingiustificato -
CURTI ATTILIO - ingiustificato -
LUNARDI ENRICA - ingiustificata -
MOLINARI GIULIANO - ingiustificato -
ORVIETO ELISA - giustificata -

Assiste il Segretario Comunale sig. **Bonella Giampaolo**

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il sig. Buffa Celestino in qualità di Presidente della seduta, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto posto all'ordine del giorno.

Deliberazione del Consiglio comunale n. 22 dd. 17/09/2015

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE (ART. 1 COMMA 612 LEGGE 190/2014).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con la L. 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria per il 2008), così come modificata dalla legge 18 giugno 2009 n. 69 e dal D.L. n. 78 del 26.06.2009, tutte le Amministrazioni hanno dovuto a suo tempo procedere ad una prima ricognizione delle proprie partecipazioni e autorizzarne il mantenimento piuttosto che avviarne la dismissione.
- nel corso del 2014, con il documento dell'agosto denominato "*Piano Cottarelli*", l'allora Commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000.
- la legge dd. 23.12.2014, n. 190 (legge di stabilità per il 2015) ha imposto agli Enti locali l'avvio un "*processo di razionalizzazione*" che potesse produrre risultati già entro fine 2015, al fine di assicurare il "*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*"; i commi 611 e 612 dell'articolo unico di tale legge in particolare hanno imposto alle Amministrazioni pubbliche l'avvio di un "*processo di razionalizzazione*" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, in modo da conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Richiamato lo stesso comma 611, il quale indica i seguenti criteri generali, cui si deve ispirare il "*processo di razionalizzazione*":

- eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni.
- sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.
- eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni.
- aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica.
- contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Dato atto che:

- il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i Sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire.
- al piano operativo è allegata una specifica relazione tecnica.
- il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione.
- la pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013); pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico.

- i Sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”, entro il 31 marzo 2016, hanno l’onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.
- anche tale relazione “a consuntivo” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.
- la pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “decreto trasparenza” (d.lgs. 33/2013).

Accertato che lo schema di *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate* è stato predisposto secondo le direttive del Sindaco.

Visto il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate, approvato con decreto del Sindaco prot. n. 1896 dd. 13/08/2015.

Esaminato l'allegato *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate*.

Ritenuto di far proprio e, nel contempo, approvare il suddetto Piano.

Richiamata la delibera consiliare n. 36 dd. 30/12/2010, con la quale era stato autorizzato il mantenimento delle partecipazioni detenute dal Comune di Cinte Tesino nelle seguenti società: Costabrunella s.r.l., Funivie Lagorai s.p.a., Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop., Azienda per il Turismo Valsugana s.coop.p.a. (denominata A.P.T.), Informatica Trentina s.p.a., Trentino Risposizioni s.p.a., Trentino Servizi spa (ora cessata per fusione in Dolomiti energia spa) e Dolomiti Energia s.p.a., trattandosi di attività non contrastanti con i requisiti stabiliti dall'articolo 3, comma 27, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Finanziaria 2008);

Visti i pareri favorevoli preventivamente espressi sulla proposta di deliberazione:

- * da parte del Responsabile del Servizio Finanziario sotto il profilo della regolarità contabile.
- * da parte del Segretario comunale sotto il profilo della regolarità tecnico amministrativa.

Con voti favorevoli n. 10, contrari n. 0, astenuti n. 0 espressi per alzata di mano dai n. 10 consiglieri presenti e votanti proclamati dal Presidente assistito dagli scrutatori

DELIBERA

1. di approvare il *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate*, emanato con decreto del Sindaco, prot. n. 1896 dd. 13/08/2015, allegato alla presente deliberazione sotto la lettera “A”, formandone parte integrante e sostanziale.
2. di dichiarare la presente deliberazione esecutiva a pubblicazione avvenuta ai sensi 79 del Testo Unico delle Leggi Regionali sull'Ordinamento dei Comuni della Regione Autonoma di Trentino Alto Adige (DPRReg. 1 febbraio 2005 n. 3/L).

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Buffa Celestino

IL SEGRETARIO
Bonella Giampaolo

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario comunale, su conforme dichiarazione del Messo, che il presente verbale è stato pubblicato all'Albo comunale dal **22/09/2015** al **02/10/2015** senza opposizioni.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Bonella Giampaolo

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo comunale nelle forme di legge e:

- ☐ divenuta esecutiva ai sensi dell'articolo 79 comma 3° del T.U.LL.RR.O.CC. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, nr. 3/L;
- ☐ dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 79 comma 4° del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01 febbraio 2005, n. 3/L.

Cinte Tesino, lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Bonella Giampaolo

Avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:

- 1.** Opposizione, da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare alla Giunta Comunale, ai sensi dell'art. 79 comma 5° del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01/02/2005 nr. 3/L;
- 2.** Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, per motivi di legittimità entro 120 giorni ai sensi del D.P.R. 24 gennaio 1971, n. 1199;
- 3.** Ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni, ai sensi della legge 06 dicembre 1971, n. 1304.



COMUNE DI CINTE TESINO

(Provincia di Trento)

PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE E RELAZIONE TECNICA

(art. 1 comma 611 e seguenti della legge 190/2014)

PREMESSA

A seguito del "Piano Cottarelli", con il quale l'allora commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli Enti Locali l'avvio di un "processo di razionalizzazione" delle società partecipate già dall'anno in corso.

Allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato", gli Enti Locali devono avviare un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il comma 611 dell'art. 1 della legge 190 del 23 dicembre 2014 (legge di stabilità per il 2015) dispone che: "al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni."

Lo stesso comma 611 prevede che il processo di razionalizzazione sia avviato "Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni" già a decorrere dal 1 gennaio 2015.

In particolare, il comma 27 dell'art. 3 della legge n. 244 del 2007 sancisce il divieto di "costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società." e stabilisce inoltre che "è sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e che forniscono servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici." Il successivo comma 28 prevede altresì che "l'assunzione di nuove partecipazioni e il mantenimento delle attuali devono essere autorizzati dall'organo competente con delibera motivata in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui al comma 27. La delibera di cui al presente comma è trasmessa alla sezione competente della Corte dei Conti."

Il comma 29 prevede, infine, il termine entro il quale le amministrazioni, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, cedono a terzi le società e partecipazioni vietate ai sensi del comma 27. Tale termine, più volte prorogato, risulta scaduto il 6 marzo 2015 ai sensi dell'art. 1, comma 569, della legge n. 147 del 2013.

La legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27 (legge finanziaria provinciale 2011) ha previsto un rinvio espresso alla legge 244/2007.

In particolare, il comma 1 dell'art. 24 della citata legge provinciale recita: "La Provincia e gli enti locali possono costituire e partecipare a società a condizione che rispettino quanto previsto dall'articolo 3, commi 27, 28, 29, 30, 31, 32 e 32 ter della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e da quest'articolo. Se la partecipazione o la specifica attività da svolgere sono previste dalla normativa statale o provinciale, le condizioni dell'articolo 3, comma 27, della legge n. 244 del 2007, si intendono in ogni caso rispettate. La costituzione di società è subordinata alla verifica della sostenibilità economica, patrimoniale e finanziaria

dell'attività svolta nonché all'accettazione di un costante monitoraggio della medesima, nel caso di società in house."

L'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone inoltre che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, disciplini gli obblighi relativi al patto di stabilità con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Il comma 3, del medesimo articolo, prevede in particolare che la Giunta provinciale, sempre d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitale, impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; L'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia". Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali. In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal citato comma 611 della legge di stabilità, la cui dichiarata finalità è "assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato"

Il successivo comma 612 fornisce le seguenti prescrizioni operative: "I presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata.

Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata.

La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33."

3. CRITERI PER LA RICOGNIZIONE NECESSARIA AI FINI DELLA FORMULAZIONE DEL PIANO PREVISTO DALL'ART. 1, COMMI 611 E 612, DELLA LEGGE N. 190 DEL 2014

Come già sopra evidenziato, gli obiettivi della legge di stabilità sono quelli già evidenziati dal Programma di razionalizzazione delle partecipate locali presentato il 7 agosto 2014 dal Commissario straordinario per la revisione della spesa Carlo Cottarelli e precisamente:

1. la riduzione del numero delle società partecipate;
2. la riduzione dei costi di funzionamento delle società.

Si ritiene che, proprio in tal senso, il legislatore abbia intenzionalmente indicato in termini non esaustivi né tassativi i criteri elencati al comma 611, di cui tenere "anche" conto ai fini della razionalizzazione, che qui si riportano:

a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;

b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;

d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;

e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

A rafforzamento di tali parametri, appare utile dare altresì evidenza, nella ricognizione contenuta nella presente relazione, ad altri aspetti, desumibili in parte dalle proposte del citato "Programma di

razionalizzazione delle partecipate locali”, come ad esempio la misura della partecipazione (valutazione strategica delle “micropartecipazioni”) e soprattutto la redditività della società.

Preme sottolineare peraltro che essa non va intesa sempre in senso stretto quale ritorno economico immediato dell'investimento, ma anche in senso lato, come ritorno in termini di sviluppo economico indotto sul territorio.

Analogo ragionamento si ritiene debba essere svolto in merito ai risparmi da conseguire, che il comma 612 evidenzia la necessità di dettagliare nel piano.

L'analisi che segue concerne tutte le società partecipate direttamente dal comune, mentre, per quanto riguarda le partecipazioni indirette, essa viene limitata alle sole partecipazioni indirette detenute dalle sole società controllate dal comune, poiché solo in tali casi l'Amministrazione, in qualità di socio di riferimento, ha possibilità concrete di influire sulle decisioni del consiglio di amministrazione e di ricavare eventualmente dei vantaggi da una razionalizzazione di queste partecipazioni.

4. SITUAZIONE ATTUALE DEL COMUNE

- con deliberazione n. 36 di data 30 dicembre 2010 il Consiglio comunale stabiliva di autorizzare il mantenimento delle partecipazioni detenute dal Comune di Cinte Tesino nelle società di seguito indicate, trattandosi di attività non contrastanti con i requisiti stabiliti dall'articolo 3, comma 27, della legge 24

Società	Data costituzione	Capitale sociale	Quantità titoli	Valore nominale €	%
Costabrunella s.r.l.	22.08.2007	100.000,00	quota		8,22
Consorzio dei Comuni Trentini soc.coop	09.07.1996	12.238,68	quota	51,40	0,42%
Dolomiti Energia S.p.A.	02.07.1998	411.496.169,00	2025	4050,00	0,00098%
Azienda Consorz. Servizi Municipalizzati s.p.a.	22.11.1930	600.000,00	quota		0,31%
Azienda per il Turismo Valsugana soc.coop.	27.09.2007	54.000,00	quota		1,86%
Trentino Riscossioni S.p.A.	01.12.2006	1.000.000,00	37	37,00	0,0037%
Informatica Trentina S.p.A.	07.08.1983	3.500.000,00	115	115,00	0,0033%
Trentino Servizi s.p.a.	Cessata per fusione in Dolomiti Energia				
Funivie Lagorai s.p.a.	06.10.1995	14.239.154,00	quota		0,005%

dicembre 2007, n. 244 (finanziaria 2008) e successive modificazioni:

- Con deliberazione n. 10 del 09.03.2013 del Consiglio Comunale è stato disposto il conferimento nella soc. Costabrunella s.r.l. di € 8.222,00 quale finanziamento soci;
- Trentino Servizi s.p.a. è cessata per fusione in Dolomiti Energia.

4. SOCIETA' E PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL COMUNE

4.1 TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.

4.1.1. Dati della Società

Data di costituzione	01.12.2006
Sede legale:	Via Romagnosi, 11/A 38122 – Trento
Oggetto Sociale:	Riscossione spontanea o coattiva delle entrate del sistema pubblico provinciale, ma anche di gestione, consulenza ed assistenza ai cittadini e agli altri enti pubblici
Capitale sociale al 31.12.2013:	1.000.000,00 Euro
Percentuale di partecipazione:	0,0037%
Risultati ultimi tre esercizi finanziari:	2011: 330.375,00 Euro 2012: 256.787,00 Euro 2013: 213.930,00 Euro
Ritorno economico per il Comune con riferimento agli ultimi tre esercizi (distinguendo fra dividendi, copertura perdite, aggi e corrispettivi per servizi, ecc.)	2011: 0,00 2012: 0,00 2013: 0,00
Eventuali costi a carico del bilancio comunale ultimi tre esercizi (ricapitalizzazioni, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per servizi ecc.)	2011: 0,00 2012: 0,00 2013: 0,00
Organo amministrativo:	Consiglio di Amministrazione: Presidente CdA: Rella Alberto Vice Presidente CdA: Anesi Sergio Consigliere: Postal Maurizio Consigliere: Paltrinieri Maria Letizia Consigliere Delegato: Trento Sandro
Organo di controllo:	Collegio Sindacale: Presidente: Tomazzoni Stefano Sindaco eff.: Ricci Tomaso Sindaco eff.: Marin Serena
Addetti al 30/09/2014	32

4.1.2. Partecipazioni societarie detenute dalla società Trentino Riscossioni spa: NEGATIVO

4.1.3. Analisi della partecipazione ai sensi dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007

In esecuzione dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007 il Consiglio comunale, come sopra richiamato, con la deliberazione n. 36 di data 30 dicembre 2010 ha autorizzato il mantenimento della partecipazione in Trentino Riscossioni S.p.A. in quanto fa parte delle c.d. società di sistema, costituite dalla Provincia Autonoma di Trento ai sensi della L.P. 16 giugno 2006, n. 3, a capitale interamente pubblico, finalizzata all'esercizio delle attività di accertamento, liquidazione e riscossione ordinaria e coattiva di tributi ed entrate patrimoniali degli enti aderenti, attività che costituiscono servizi strumentali allo svolgimento dei compiti istituzionali dell'ente locale;

4.1.4. Piano di razionalizzazione

Come affermato dalla stessa Corte dei Conti (delibera n. 10/2014), per le c.d. "società di sistema" costituite dalla Provincia Autonoma di Trento, che in alcuni casi svolgono servizi pubblici locali in altri si occupano di attività strumentali al funzionamento degli Enti (come nel caso in esame), l'adesione da parte degli Enti locali è prevista e quindi legittimata dalla stessa legge istitutiva della società. Trattandosi peraltro di società in house, la partecipazione al capitale sociale è strumento legittimante l'affidamento diretto e dunque uscire dalla compagine significherebbe perdere questa possibilità. L'analisi della partecipazione in argomento, analogamente alle altre società di sistema disciplinate dalla legge di riforma istituzionale, va quindi spostata su un altro piano ovvero sulla convenienza dell'affidamento del servizio a tale società rispetto ad altre modalità di espletamento analisi prodromica all'approvazione della delibera/determina di affidamento. Infine va rilevato che la partecipazione dei singoli comuni è di minima entità ed acquisita a titolo gratuito e quindi, dal punto di vista strettamente economico, un'eventuale dismissione non comporterebbe alcun vantaggio all'ente.

4.2 INFORMATICA TRENTINA S.P.A.

4.2.1. Dati della Società

Data di costituzione	07.08.1983
Sede legale:	Via Gilli, 2, 38121 – Trento
Oggetto Sociale:	La società, a capitale interamente pubblico, costituisce lo strumento del sistema della pubblica amministrazione del Trentino per la progettazione, lo sviluppo, la manutenzione e l'esercizio del sistema informativo elettronico trentino (SINET), evoluzione del sistema informativo elettronico pubblico (S.I.E.P.), a beneficio delle amministrazioni stesse e degli altri enti e soggetti del sistema, in osservanza della disciplina vigente.
Capitale sociale al 31.12.2013:	3.500.000,00 Euro
Percentuale di partecipazione:	0,0033%
Risultati ultimi tre esercizi finanziari:	2011: Euro 3.351.163,00 2012: Euro 2.847.220,00 2013: Euro 705.703,00
Ritorno economico per il Comune con riferimento agli ultimi tre esercizi (distinguendo fra dividendi, canoni, redistribuzione di riserve, ecc.)	Dividendi: 2011: 82,58 Euro 2012: 70,16 Euro 2013: 17,39 Euro
Eventuali costi a carico del bilancio comunale ultimi tre esercizi (ricapitalizzazioni, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per servizi ecc.)	2011: 0,00 Euro 2012: 0,00 Euro 2013: 0,00 Euro
Organo amministrativo:	Consiglio di Amministrazione: Presidente CdA: Boschini Paolo Vice Presidente CdA: Nardin Antonietta Consigliere: Parolari Alessio Consigliere: Girardi Caterina Consigliere: Dematte' Renato
Organo di controllo:	Collegio Sindacale: Presidente: Cimmino Francesco Sindaco eff.: Sandri Mariangela Sindaco eff.: Bonomi William
Addetti al 30/09/2014	295

4.2.2. Partecipazioni societarie detenute dalla società Informatica Trentina spa: Quota 10.000,00 Euro in Centro Servizi Condiviso

4.2.3. Analisi della partecipazione ai sensi dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007

In esecuzione dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007 il Consiglio comunale, come sopra richiamato, con la deliberazione n. 36 di data 30 dicembre 2010 ha autorizzato il mantenimento della partecipazione in Informatica Trentina S.p.A. in quanto fa parte delle c.d. società di sistema, costituite dalla Provincia Autonoma di Trento ai sensi della L.P. 16 giugno 2006, n. 3, a capitale interamente pubblico, finalizzata all'esercizio delle attività di servizi informatici, di diffusione di nuove tecnologie delle informazioni e di telecomunicazione, attività che costituiscono servizi strumentali allo svolgimento dei compiti istituzionali dell'ente locale;

4.2.4. Piano di razionalizzazione

Come affermato dalla stessa Corte dei Conti (delibera n. 10/2014), per le c.d. "società di sistema" costituite dalla Provincia Autonoma di Trento, che in alcuni casi svolgono servizi pubblici locali in altri si occupano di attività strumentali al funzionamento degli Enti (come nel caso in esame), l'adesione da parte degli Enti locali è prevista e quindi legittimata dalla stessa legge istitutiva della società. Trattandosi peraltro di società in house, la partecipazione al capitale sociale è strumento legittimante l'affidamento diretto e dunque uscire dalla compagine significherebbe perdere questa possibilità. L'analisi della partecipazione in argomento, analogamente alle altre società di sistema disciplinate dalla legge di riforma istituzionale, va quindi spostata su un altro piano ovvero sulla convenienza dell'affidamento del servizio a tale società rispetto ad altre modalità di espletamento analisi prodromica all'approvazione della delibera/determina di affidamento. Infine va rilevato che la partecipazione dei singoli comuni è di minima entità ed acquisita a titolo gratuito e quindi, dal punto di vista strettamente economico, un'eventuale dismissione non comporterebbe alcun vantaggio all'ente.

4.3 A.C.S.M. s.p.a.

4.3.1. Dati della Società

Data di costituzione:	22.11.1930 TRASFORMAZIONE IN S:P:A: 01/01/2002
Sede legale:	Via Guadagnini, 31 – Fiera di Primiero (TN)
Oggetto Sociale:	Costituisce oggetto sociale. - La produzione, la distribuzione e la commercializzazione di energia elettrica, la realizzazione e/o gestione di impianti per la produzione di energia elettricae degli impianti elettrici di pubblica utilità, attività esercitate sia in proprio che per conto terzi, in via diretta e tramite società controllate o collegate. - La società potrà inoltre esercitare, promuovere e realizzare, direttamente o tramite società possedute, collegate o partecipate attività di: • Trasporto energia elettrica, calore ed altr fonti energetiche anche in modo combinato; • Acquisizione, distribuzione e vendita di gas combustibile; • Raccolta, collettamento, trasporto e trattamento finale dei rifiuti solidi urbani industriali e loro eventuale riutilizzo; • Attività diverse di igiene urbana e ambientale, pulizia stradale, raccolta differenziata; • Viabilità, gestione parcheggi ed altre infrastrutture territoriali, sgombero neve dal sistema viario, • Manutenzione e gestione del verde, salvaguardia e risanamento ambientale, difese e sistemazioni idrauliche; • Ciclo integrato delle acque per uso potabile e non; • Sfruttamento e commercializzazione di acque potabili, minerali e derivati; • Costruzione e/o gestione delle reti di trasmissione dati, postazioni radiotelevisive e telefoniche, reti di fonia, gestione di sistemi internet e informatici, commercio elettronico; • Costruzione e gestione impianti turistici, sportivi, culturali e di spettacolo; servizi complementari affidati dal Comuni e regolati con apposito contratto di servizio nell'ambito della gestione di cantieri, assistenza lavori, gare pubbliche di appalto; • Accertamento, riscossione e gestione delle imposte e tasse; • Gestione dei servizi cimiteriali e di pompe funebri; • Gestione del macello; • Gestione delle farmacie; • Servizi di trasporto di persone e cose.
Capitale sociale al 31.12.2014:	600.000,00 Euro interamente versato
Percentuale di partecipazione:	1,12%

Risultati ultimi tre esercizi finanziari:	2011: utile netto 3.074.426,00 Euro 2012: utile netto 2.992.103,00 Euro 2013: utile netto 2.951.997,00 Euro
Ritorno economico per il Comune con riferimento agli ultimi tre esercizi (distinguendo fra dividendi, canoni, redistribuzione di riserve, ecc.)	2011:€ 4.575,00(dividendi) 2012: € 3.050,00 (dividendi) 2013: € 3.559,358 (dividendi)
Eventuali costi a carico del bilancio comunale ultimi tre esercizi (ricapitalizzazioni, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per servizi ecc.)	2011: 0,00 2012: 0,00 2013: 0,00
Organo amministrativo:	Consiglio di Amministrazione: Presidente CdA: Paolo Secco Vice Presidente: Daniele Depaoli Consigliere: Ferdinando Orler Consigliere: Aurelio Gadenz Consigliere: Federico Dalla Torre N.B. Vicepresidente e Consiglieri svolgono l'incarico a titolo gratuito e quindi senza riconoscimento di compensi.
Organo di controllo:	Collegio Sindacale: Presidente: Gustavo Giacomuzzi Sindaco eff.: Vinduska Marco Sindaco eff.: Ivano Zanetel N.B. Il collegio sindacale percepisce un compenso fisso forfettario di gran lunga inferiore ai valori minimi previsti dal D.M. Giustizia del 2.9.2010, n. 169 e ss.mm. (tariffario prestazioni dottori commercialisti ed esperti contabili)
Addetti al 30/09/2014	

4.3.2. Partecipazioni societarie detenute dalla società ACSM spa:

- ACSM TRADING	: 100,00%
- ACSM TELERISCALDAMENTO SPA	: 97,63%
- IDROGENESIS SRL	: 65,00%
- PRIMIERO ENERGIA SPA	: 53,94%
- ENECO ENERGIA ECOLOGICA SRL	: 49,00%
- ESCO PRIKIERO	: 10,00%
- MASO ENERGIA S.R.L.	: 7,50%
- LOZEN ENERGIA SRL	: 7,00%
- PVB POWER SPA	: 5,00%
- SMPDTF SPA (IN LIQUIDAZIONE)	: 2,44%
- DOLOMITI ENERGIA SPA	: 0,79%
- DISTRETTO TECNOLOGICO TRENINO	: 0,66%

4.3.3. Analisi della partecipazione ai sensi dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007

In esecuzione dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007 il Consiglio comunale, come sopra richiamato, con la deliberazione n. 36 di data 30 dicembre 2010 ha autorizzato il mantenimento della partecipazione in ACSM S.p.A. in quanto la società opera nel settore dei servizi pubblici a rilevanza economica. Le sue attività sono concentrate nella produzione di energia elettrica, cogenerazione di energia elettrica e calore con relativa gestione della rete di teleriscaldamento per uso civile e industriale, approvvigionamento e vendita di energia elettrica e gas naturale, distribuzione di energia elettrica, distribuzione di gas metano, ciclo idrico integrato includendo captazione, gestione acquedotti, distribuzione idrica, fognatura e depurazione, raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani, realizzazione di impianti fotovoltaici e attività nell'ambito dell'efficienza energetica e attività accessorie quali le analisi di laboratorio e la gestione dell'illuminazione pubblica. Per quanto riguarda l'attività elettrica valgono le considerazioni sopra evidenziate per Primiero Energia S.p.A.. Le altre attività costituiscono servizi pubblici locali, quindi servizi di interesse generale il cui svolgimento, anche a favore del Comune di Cinte Tesino, concorre al perseguimento delle finalità istituzionali dello stesso;

4.3.4. Piano di razionalizzazione

Convalidare il mantenimento della partecipazione nella società ACSM S.p.A., confermando le motivazioni indicate al punto precedente e in particolare:

- le attività in questione costituiscono servizi pubblici locali, quindi servizi di interesse generale il cui svolgimento, anche a favore dei Comuni, concorre al perseguimento delle finalità istituzionali degli stessi;
- i dividendi, per quanto non rilevanti, costituiscono una risorsa alla quale è difficile rinunciare;

L'Amministrazione comunale intende ricercare una nuova modalità di gestione del servizio idrico integrato. In tale ottica potrebbe partecipare, compatibilmente con le disposizioni normative vigenti in materia di ambiti territoriali ottimali, al progetto di altri Comuni maggiori di costituzione di una nuova società di gestione in house alla quale affidare la gestione del servizio idrico. Il Comune in virtù della partecipazione in Dolomiti Energia S.p.A. potrebbe ottenere la partecipazione in house a condizioni privilegiate.

4.4 DOLOMITI ENERGIA S.P.A.

4.4.1. Dati della Società

Data di costituzione:	02.07.1998
Sede legale:	Via Manzoni, 24 - 38068 Rovereto (TN)
Oggetto Sociale:	L'organizzazione dei mezzi tecnici, economici, finanziari ed umani per la progettazione, la costruzione e la gestione di impianti, nonché l'assunzione, la gestione e l'esercizio dei servizi nei settori energetico, ecologico e delle telecomunicazioni, nei comuni della Regione Trentino Alto Adige ed in ogni altra località di proprio interesse anche all'estero. Dette attività potranno essere svolte sia per conto proprio che per conto terzi. La società consegue lo scopo sociale operando sia in via diretta che attraverso società controllate e/o collegate; pertanto e' parte integrante dell'oggetto sociale la detenzione di partecipazioni, anche di maggioranza, in altre società di servizi e ciò nei limiti e con l'osservanza delle norme in materia.
Capitale sociale al 31.12.2014:	411.496.169,00 Euro
Percentuale di partecipazione:	0,00098% 4.050 azioni
Risultati ultimi tre esercizi finanziari:	2011: -31.876.499,00 Euro 2012: 43.658.609,00 Euro 2013: 60.845.854,00 Euro
Ritorno economico per il Comune con riferimento agli ultimi tre esercizi (distinguendo fra dividendi, canoni, redistribuzione di riserve, ecc.)	Dividendi: 2011: 324,00 Euro 2012: 202,50 Euro 2013: 283,50 Euro
Eventuali costi a carico del bilancio comunale ultimi tre esercizi	2011: 0,00 Euro 2012: 0,00 Euro 2013: 0,00 Euro
Organo amministrativo:	Consiglio di Amministrazione Presidente CdA: Oss Rudi Amministratore Delegato: Merler Marco Vice Presidente CdA: Cattoni Diego Consigliere: Franceschi Giorgio Consigliere: Peroni Agostino Consigliere: Ganapini Walter Consigliere: Briosi Antonello Consigliere: Carli Marcello Consigliere: Nicolussi Paolaz Leo Consigliere: Carollo Maddalena Consigliere: Colaone Francesco Consigliere Zeni Marisa
Organo di controllo:	Collegio Sindacale: Presidente: Manzana Giacomo Sindaco eff.: Postal Anna Sindaco eff.: Bombardelli Alberto

Addetti	430
---------	-----

4.4.2. Partecipazioni societarie detenute dalla società Dolomiti Energia S.p.A.:

PARTECIPAZIONI		% possesso	valore di carico
SOCIETA' CONTROLLATE			
1	TRENTINO TRADING SRL	100,00%	77.141
2	DOLOMITI ENERGIA RINNOVABILI SRL	100,00%	30.000
3	DOLOMITI RETI SpA	100,00%	139.266.500
4	TRENTA SpA	81,70%	19.258.459
5	SET DISTRIBUZIONE SpA	77,31%	85.800.504
6	MULTIUTILITY SpA	98,72%	5.299.597
7	DEPUR. TRENTINO CENTR. S. Cons a R.L.	57,00%	5.700
8	DOLOMITI EDISON ENERGY SRL	51,00%	32.108.741
9	HYDRO DOLOMITI ENEL SRL	51,00%	374.010.337
	SOCIETA' CONTROLLATE		655.856.979
SOCIETA' COLLEGATE			
1	I.M.I. ITALIAN METANCOM. IMP. SRL	0,00%	900.000
2	GIUDICARIE GAS SpA	43,35%	838.789
3	LAVINI S. Cons. a R.L. in Liq.	33,30%	6.666
4	SOLAR TRENTO SpA in Liq.	33,33%	100.000
5	BONIFICHE TRENTINE Sc.aR.L.	30,00%	6.000
6	AGS SpA	20,00%	7.094.721
7	SF ENERGY SRL	33,33%	45.000
8	BIOENERGIA TRENTINO SRL	24,90%	1.519.935
9	PVB POWER BULGARIA AD	23,13%	8.924.057
	SOCIETA' COLLEGATE		19.435.168
ALTRE PARTECIPAZIONI			
1	PRIMIERO ENERGIA SpA	19,59%	3.416.582
2	MC-LINK SpA	1,81%	474.962
3	EDIPOWER SpA	8,54%	185.145.328
4	BIO ENERGIA FIEMME SpA	8,98%	474.747
5	C.LE TERMOEL. DEL MINCIO SRL	5,00%	657
6	DISTR. TECNOL. TRENT. S. Cons. a R.L.	1,77%	5.000
7	A2A SpA	0,22%	7.002.867
8	IREN SpA	0,00%	1.581.375
9	ISTITUTO ATESINO SVIL. SpA	0,32%	387.200
10	CONS.ASSINDUSTRIA ENERGIA		516
11	CASSA RURALE ROVERETO		160
	TOTALE		198.489.394
	TOTALE PARTECIPAZIONI		873.781.541

4.4.3. Analisi della partecipazione ai sensi dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007

In esecuzione dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007 il Consiglio comunale, come sopra richiamato, con la deliberazione n. 36 di data 30 dicembre 2010 ha autorizzato il mantenimento della partecipazione in Dolomiti Energia S.p.A. in quanto è la società capogruppo del Gruppo Dolomiti Energia che opera nel settore dei servizi pubblici a rilevanza economica. Le sue attività sono concentrate nella produzione di energia elettrica, cogenerazione di energia elettrica e calore con relativa gestione della rete di teleriscaldamento per uso civile e industriale, approvvigionamento e vendita di energia elettrica e gas naturale, distribuzione di energia elettrica, distribuzione di gas metano, ciclo idrico integrato includendo captazione, gestione acquedotti, distribuzione idrica, fognatura e depurazione, raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani, realizzazione di impianti fotovoltaici e attività nell'ambito dell'efficienza energetica e attività accessorie quali le analisi di laboratorio e la gestione dell'illuminazione pubblica. Per quanto riguarda l'attività elettrica valgono le considerazioni sopra evidenziate per Primiero Energia S.p.A.. Le altre attività costituiscono servizi pubblici locali, quindi servizi di interesse generale il cui svolgimento, anche a favore del Comune di Cinte Tesino, concorre al perseguimento delle finalità istituzionali dello stesso;

4.4.4. Piano di razionalizzazione

Convalidare il mantenimento della partecipazione nella società Dolomiti Energia S.p.A., confermando le motivazioni indicate al punto precedente e in particolare:

- le attività in questione costituiscono servizi pubblici locali, quindi servizi di interesse generale il cui svolgimento, anche a favore dei Comuni, concorre al perseguimento delle finalità istituzionali degli stessi;
- i dividendi, per quanto non rilevanti, costituiscono una risorsa alla quale è difficile rinunciare;

L'Amministrazione comunale intende ricercare una nuova modalità di gestione del servizio idrico integrato. In tale ottica potrebbe partecipare, compatibilmente con le disposizioni normative vigenti in materia di ambiti territoriali ottimali, al progetto di altri Comuni maggiori di costituzione di una nuova società di gestione in house alla quale affidare la gestione del servizio idrico. Il Comune in virtù della partecipazione in Dolomiti Energia S.p.A. potrebbe ottenere la partecipazione in house a condizioni privilegiate.

4.5 CONCORZIO DEI COMUNI TARENTINI società cooperativa

4.5.1. Dati della Società

Data di costituzione:	09.07.1996
Sede legale:	via Torre Verde, n. 23 - 38122 – Trento
Oggetto Sociale:	La Cooperativa nell'intento di assicurare ai soci, tramite la gestione in forma associata dell'impresa, le migliori condizioni economiche, sociali e professionali nell'ambito delle leggi, dello statuto sociale e dell'eventuale regolamento interno, ha lo scopo mutualistico di coordinare l'attività dei soci e di migliorarne l'organizzazione, nello spirito della mutualità cooperativa, al fine di consentire un risparmio di spesa nei settori di interesse comune.
Capitale sociale al 31.12.2013:	12.238,68 Euro
Percentuale di partecipazione:	0,42%
Risultati ultimi tre esercizi finanziari:	2011: 53.473,00 Euro 2012: 68.098,00 Euro 2013: 21.184,00 Euro
Ritorno economico per il Comune con riferimento agli ultimi tre esercizi (distinguendo fra dividendi, canoni, redistribuzione di riserve, ecc.)	2011: 0,00 2012: 0,00 2013: 0,00
Eventuali costi a carico del bilancio	2011: 448,56 Euro 2012: 452,30 Euro 2013: 452,30 Euro
Organo amministrativo:	Consiglio di Amministrazione: presidente: Paride Gianmoena vicepresidente: Patrizia Ballardini consigliere: Alessandro Andreatta consigliere: Carlo Bertini consigliere: Roberto Caliarì consigliere: Cristina Donei consigliere: Vittorio Fravezzi consigliere: Enrico Lenzi consigliere: Sergio Menapace consigliere: Andrea Miorandi consigliere: Antonietta Nardin consigliere: Roberto Oss Emer consigliere: Cristiano Trotter
Organo di controllo:	Collegio Sindacale: presidente: Enzo Zampiccoli sindaco eff.: Emanuele Bonafini sindaco eff.: Manuela Conci
Addetti al 30/09/2014	20

4.5.2. Partecipazioni societarie detenute dalla società Consorzio dei Comuni

Trentini: SET DISTRIBUZIONE SPA percentuale di partecipazione:0,05%

4.5.3. Analisi della partecipazione ai sensi dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007

In esecuzione dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007 il Consiglio comunale, come sopra richiamato, con la deliberazione n. 36 di data 30 dicembre 2010 ha autorizzato il mantenimento della partecipazione nel Consorzio dei Comuni Trentini società cooperativa in quanto ha come oggetto sociale la prestazione di ogni forma di assistenza agli enti soci, con riguardo al settore contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico. La sua attività è qualificabile come produzione di servizi strumentali allo svolgimento delle funzioni proprie degli enti locali, strettamente necessarie al perseguimento delle loro finalità istituzionali;

4.5.4. Piano di razionalizzazione

Convalidare il mantenimento della partecipazione, confermando le motivazioni indicate al punto precedente in particolare che le forme di assistenza agli enti locali soci erogate dal Consorzio dei Comuni Trentini sono necessarie al perseguimento dei fini istituzionali e sono erogate a prezzi competitivi con la conseguenza di consentire il contenimento della spesa corrente.

4.6 AZIENDA PER IL TURISMO VALSUGANA -società cooperativa

4.6.1. Dati della Società

Data di costituzione:	27.09.2007
Sede legale:	Viale Vittorio Emanuele, 3 - 38056 LEVICO TN
Oggetto Sociale:	La cooperativa è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità senza fini di speculazione privata ed ha per scopo un miglioramento delle condizioni economiche, sociali e professionali dei propri soci tramite la realizzazione di un sistema integrato di offerta in grado di garantire: -uno sviluppo delle attività delle imprese socie aumentandone l'efficienza e la competitività; -lo sviluppo di una serie di sinergie tra gli stessi soci; -la creazione di un sistema nell'ambito dei servizi.
Capitale sociale al 31.12.2014:	54.000,00
Percentuale di partecipazione:	1,86%
Risultati ultimi tre esercizi finanziari:	2011: 14.346,00 Euro 2012: 5.206,00 Euro 2013: 393,00 Euro
Ritorno economico per il Comune con riferimento agli ultimi tre esercizi (distinguendo fra dividendi, canoni, redistribuzione di riserve, ecc.)	2011: 0,00 Euro 2012: 0,00 Euro 2013: 0,00 Euro
Eventuali costi a carico del bilancio comunale ultimi tre esercizi (ricapitalizzazioni, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per servizi ecc.)	2011: 0,00 Euro 2012: 0,00 Euro 2013: 0,00 Euro
Organo amministrativo:	Consiglio di Amministrazione: Presidente CdA: Ravelli Stefano Vice Presidente CdA: Oss Massimo Consigliere: Montibeller Emanuele Consigliere: Ropelato Fulvio Consigliere: Stefani Paolo Consigliere: Moranduzzo Michela Consigliere: Bommassar Donatella Consigliere: Tasin Andrea Consigliere: Acler Werner Consigliere: Pasqualin Denis Consigliere: Paternolli Stefano Consigliere: Piffer Massimo Consigliere: Crivellaro Roberto
Organo di controllo:	Federazione Trentina delle Cooperative
Addetti al 30/09/2014	16

4.6.2. Partecipazioni societarie detenute dalla società Azienda per il Turismo Valsugana: - Nuova Panarotta S.p.A. € 304,12

- Cooperfidi € 6.765,00
- Federazione Trentina della Cooperative € 52,00

4.6.3. Analisi della partecipazione ai sensi dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007

In esecuzione dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007 il Consiglio comunale, come sopra richiamato, con la deliberazione n. 36 di data 30 dicembre 2010 ha autorizzato il mantenimento della partecipazione nell'Azienda per il Turismo Valsugana soc.coop. in quanto ha per oggetto la gestione in forma associata di un'attività imprenditoriale nel settore turistico a favore dei soci in particolare lo svolgimento di attività di promozione dell'immagine turistica dell'ambito territoriale; l'adesione alle Aziende da parte dei comuni ricadenti nell'ambito territoriale di riferimento e la presenza di una loro rappresentanza nell'organo esecutivo sono espressamente previste dalla legge provinciale 11 giugno 2002, n. 8 (Disciplina della promozione turistica in provincia di Trento), emanata nell'esercizio della competenza esclusiva della Provincia in materia di turismo; le attività esercitate dall'Azienda in ogni caso presentano una forte connessione con il territorio e sono valutate dall'Amministrazione quali strategiche per la promozione dello sviluppo della popolazione locale sotto il profilo culturale, sociale ed economico, costituendo, pertanto, attività strettamente necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente;

4.6.4. Piano di razionalizzazione

Convalidare il mantenimento della partecipazione, confermando le motivazioni indicate al punto precedente in particolare che le attività esercitate dall'Azienda sono necessarie al perseguimento dei fini istituzionali; Il Comune di Cinte Tesino, per promuovere l'immagine turistica del proprio territorio, nonché dare sostegno all'economia locale legata al fenomeno turistico favorisce l'organizzazione la realizzazione di efficaci iniziative di marketing, sia generale che specifico con il concorso di altri enti pubblici e degli operatori privati, riconoscendo il particolare ruolo rivestito dall'Azienda per il Turismo Valsugana Lagorai Terme Laghi soc. coop. che per statuto realizza, nell'ambito di riferimento, la gestione in forma associata di attività imprenditoriale nel settore turistico. Alla scopo di realizzare le finalità appena descritte il Comune sottoscrive ogni anno una convenzione con l'Azienda per il sostegno finanziario alle iniziative specifiche di promozione turistica del territorio comunale.

4.7 COSTABRUNELLA s.r.l.

4.7.1. Dati della Società

Data di costituzione:	22/08/2007
Sede legale:	P.zza G. Buffa, 1 – 38050 PIEVE TESINO
Oggetto Sociale:	Produzione e vendita di energia da fonte idroelettrica, costruzione di centraline idroelettriche. La società può assumere interessenze e partecipazioni in altre società o enti, rilasciare fidejussioni e altre garanzie in genere. La società potrà compiere operazioni mobiliari, immobiliari, commerciali, assumere mutui, finanziamenti o prestiti.
Capitale sociale al 31.12.2013:	100.000,00 €
Percentuale di partecipazione:	8,22%
Risultati ultimi tre esercizi finanziari:	2011: - 17.177,00 Euro 2012: - 69.972,00 Euro 2013: - 414.102,00 Euro
Ritorno economico per il Comune con riferimento agli ultimi tre esercizi (distinguendo fra dividendi, canoni, redistribuzione di riserve, ecc.)	2011: 0,00 Euro 2012: 0,00 Euro 2013: 0,00 Euro
Eventuali costi a carico del bilancio comunale ultimi tre esercizi (ricapitalizzazioni, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per servizi ecc.)	2011: 0,00 Euro 2012: 0,00 Euro 2013: 0,00 Euro
Organo amministrativo:	Consiglio di Amministrazione: Presidente CdA: Fietta Lanfranco Amministratore delegato: Degol Gabriele Amministratore delegato: Viali Massimiliano Consigliere : Ceccato Leonardo Consigliere: Dorigato Giorgio
Organo di controllo:	Non presente
Addetti al 30/09/2014	0

4.7.2. Partecipazioni societarie detenute dalla società Costabrunella. Negativo

4.7.3. Analisi della partecipazione ai sensi dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007

In esecuzione dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007 il Consiglio comunale, come sopra richiamato, con la deliberazione n. 36 di data 30 dicembre 2010 ha autorizzato il mantenimento della partecipazione in Costabrunella s.r.l. in quanto è stata costituita allo scopo di produrre energia idroelettrica dallo sfruttamento delle risorse del proprio territorio con un ritorno economico importante. Con provvedimenti successivi è stata rafforzata la partecipazione alla suddetta società proprio in previsione di un forte ritorno economico. Ciò è ammesso delle specifiche competenze statutariamente riconosciute alla Provincia e agli Enti locali in materia di produzione e distribuzione di energia elettrica, in particolare nell'ambito delle disposizioni recate dall'articolo 13 dello Statuto di autonomia e dalla norma di attuazione in materia di produzione e distribuzione di energia idroelettrica (D.P.R. 26 marzo 1977, n. 235). L'articolo 1 della norma di attuazione dello Statuto speciale in materia di energia, sopra richiamato, conferisce agli enti locali la facoltà di esercitare le attività di produzione, importazione ed esportazione, trasporto, trasformazione, distribuzione, acquisto e vendita di energia elettrica, anche mediante società di capitali, nelle quali gli enti locali medesimi o le società da essi controllate posseggano la maggioranza del capitale sociale. Tali attività sono pertanto comunque consentite, nei limiti previsti dal decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79, che attua la direttiva comunitaria recante norme a tutela della concorrenza per il mercato interno dell'energia elettrica, da una norma di rango sovraordinato alla legge statale; La partecipazione in questione rappresenterà nei prossimi anni, in termini di dividendi, una risorsa finanziaria importante per il Comune;

4.7.4. Piano di razionalizzazione

Convalidare il mantenimento della partecipazione confermando le motivazioni indicate al punto precedente e in particolare:

- le attività svolte da Costabrunella s.r.l. costituiscono servizi pubblici locali, quindi servizi di interesse generale il cui svolgimento, anche a favore dei Comuni, concorre al perseguimento delle finalità istituzionali degli stessi;
- l'attività di produzione è stata avviata lo scorso anno, i proventi che ne deriveranno costituiranno una risorsa alla quale è difficile rinunciare in considerazione dei programmi e delle aspettative che sono state poste proprio nella suddetta società.

4.7 FUNIVIE LAGORAI S.P.A.

4.7.1. Dati della Società

Data di costituzione:	06.10.1995
Sede legale:	Loc. Marande 6 – 38050 CASTELLO TESINO
Oggetto Sociale:	Promozione, valorizzazione, sviluppo turistico e gestione degli impianti sciistici dell'altopiano del Tesino
Capitale sociale al 31.12.2013:	14.239.154 €
Percentuale di partecipazione:	0,005%
Risultati ultimi tre esercizi finanziari:	2011: - 720.025,00 Euro 2012: - 1.000.685,00 Euro 2013: - 779.077,00 Euro
Ritorno economico per il Comune con riferimento agli ultimi tre esercizi (distinguendo fra dividendi, canoni, redistribuzione di riserve, ecc.)	2011: 0,00 Euro 2012: 0,00 Euro 2013: 0,00 Euro
Eventuali costi a carico del bilancio comunale ultimi tre esercizi (ricapitalizzazioni, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per servizi ecc.)	2011: 0,00 Euro 2012: 0,00 Euro 2013: 0,00 Euro
Organo amministrativo:	Consiglio di Amministrazione: C.di A. con 5 amministratori
Organo di controllo:	Collegio dei Sindaci: No rappresentanti dei Comuni
Addetti al 30/09/2014	0

4.7.2. Partecipazioni societarie detenute dalla società Funivie Lagorai spa.

Nuova Panarotta spa
Confidi
CR Castello Tesino
APT

4.7.3. Analisi della partecipazione ai sensi dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007

In esecuzione dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007 il Consiglio comunale, come sopra richiamato, con la deliberazione n. 36 di data 30 dicembre 2010 ha autorizzato il mantenimento della partecipazione in Funivie Lagorai s.p.a. società aventi per oggetto la costruzione e gestione di impianti di risalita. Tali attività sono comprese, per espressa previsione del legislatore provinciale, fra i servizi pubblici locali (e quindi servizi di interesse generale, sempre ammessi) e quindi riconducibili al perseguimento di finalità istituzionali. Si rinvia ai contenuti della circolare n. 1/2009 del Consiglio delle Autonomie Locali ed a quanto argomentato nella richiesta di parere formulata dal Consorzio dei Comuni e nel conseguente pronunciamento della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti di Trento. L'acquisizione della partecipazione è stata voluta dall'Amministrazione per ottenere ricadute positive sull'intero territorio della valle dalle attività di promozione turistica e da quelle di valorizzazione delle risorse naturali, con il duplice obiettivo di alimentare l'economia locale direttamente e tramite l'indotto e quella di creare attrazione nei confronti del turismo. Tali partecipazioni sono poi state mantenute anche alla luce della L.P. 21.04.1987 n. 7 e del parere n. 3 dd 14.01.2009 della Corte dei conti, sezione di controllo per il Trentino Alto-Adige.

Successivamente non è stata rivista la partecipazione alla suddetta società proprio in considerazione delle difficoltà finanziaria della società stessa.

4.7.4. Piano di razionalizzazione

Dall'esame dei risultati emerge che la società consegue costantemente perdite di esercizio e nella valutazione della partecipazione, alla luce della L. 190/2014, queste essere considerate.

E' da tenere presente inoltre che la partecipazione del Comune è molto limitata e quindi poco interessante anche per eventuali terzi interessati ad una acquisizione societaria.

Ulteriore elemento negativo ai fini di un'eventuale cessione è il conto economico in costante perdita.

Se quindi risulta di difficile praticabilità una cessione delle quote, si ritiene che la via naturale per la dismissione possa essere costituita dal non partecipare ad una futura ricapitalizzazione, con una conseguente estromissione graduale o totale dell'ente dalla compagine sociale nella società.

Sintesi del Piano

Denominazione	Settore	Soc. di Sistema	Altro	MANTENERE	DISMETTERE
Trentino Riscossioni spa	Riscossione entrate.	X		X	
Informatica Trentina spa	Informatico	X		X	
Acsn spa	Produtz. di Energia		X	X	
Dolomiti Energia spa	Produtz. di Energia		X	X	
Consorzio Comuni Trentini	Consulenza		X	X	
APT Valsugana	Promozione turistica		X	X	
Costabrunella srl	Produtz. di Energia		X	X	
Funivie Lagorai s.p.a.	Impianti di risalita		X		X